

I NODI DELLA REGIONE

PASSA LA NORMA CHE CONSENTE DI SUPERARE I LIMITI ALLE ASSUNZIONI

Precari, contratti prorogati Schifani: il «sì» in Finanziaria

Il presidente del Senato: un emendamento li consentirà fino al 2011

Vicari e Vizzini, Pdl: «Ora si può dare una risposta certa a 23.000 famiglie di siciliani. La Regione metta le carte in regola». Pistorio, Mpa: «Risolto il problema».

Renato Giglio Cacioppo

●●● Adesso i precari della pubblica amministrazione siciliana possono, almeno per il prossimo anno, stare davvero tranquilli. È stato approvato ieri sera, in commissione Bilancio della Camera, l'emendamento alla Finanziaria, presentato dal relatore Antonio Azzolini su esplicita richiesta del presidente del Senato, Renato Schifani, che consentirà a tutti i Comuni siciliani e più in generale delle regioni a Statuto Speciale di prorogare anche nel 2011 i contratti per il personale che lavora a tempo determinato. L'emendamento di ieri sera supera, infatti, per i precari delle regioni a Statuto speciale, i limiti imposti dall'articolo 14 della stessa Finanziaria, che vieta agli enti locali «nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale». Un divieto che avrebbe riguardato moltissimi comuni dell'isola, rischiando di vanificare, di fatto, l'altro emendamento del relatore approvato tre giorni fa, che permetteva a Sicilia e regioni autonome la proroga di tutti i contratti a termine, in deroga a quanto stabilito per le altre regioni a statuto ordinario, che potranno rinnovarne soltanto la metà.

I dubbi ed i timori espressi da molti, che quell'emendamento potesse alla fine rivelarsi una sorta di beffa per i precari siciliani, proprio a causa dei limiti imposti dall'articolo 14 della manovra, hanno indotto il presidente di palazzo Madama, Renato Schifani, ad intervenire in prima persona, per risolvere la questione. «Ho espressamente chiesto - racconta Schifani - al relatore Antonio Azzolini, che ha pienamente condiviso il mio suggerimento, di portare in commissione un altro emendamento, così da fare definitivamente chiarezza sul fatto che la norma approvata giorni fa, sulla proroga per precari siciliani, possa applicarsi a tutti i comuni della Sicilia e non soltanto ad alcuni».

Molto soddisfatti per l'esito positivo della vicenda, naturalmente, i senatori del Pdl Simona Vicari e Carlo Vizzini, che sin dall'inizio si erano battuti per scongiurare il rischio di un mancato rinnovo dei contratti per i lavoratori a termine. «Non abbiamo mai avuto dubbi - dicono Vicari e Vizzini - che l'intervento del presidente del Senato, Schifani, a favore dei più deboli, avrebbe consentito di dare una risposta certa a 23.000 famiglie di siciliani. Si corona così lo sforzo partito con un nostro iniziale emendamento, e che adesso Renato Schifani ha fatto diventare realtà. Ora tocca alla Regione Sicilia rimboccarsi le maniche e mettere le carte in regola per dialogare con lo Stato in posizione di dignità».

I senatori Vizzini e Vicari insieme agli altri siciliani del Pdl, si erano molto battuti per l'ap-

provazione del primo emendamento del relatore sulla questione dei precari, emendamento che, pur non assicurando la definitiva stabilizzazione del rapporto di lavoro, avrebbe dovuto consentire la proroga a favore del cento per cento di loro, e l'inizio di un processo progressivo di assorbimento a tempo indeterminato.

La norma prevede infatti che le Regioni a Statuto speciale debbano attingere per le future assunzioni «prioritariamente» dai lavoratori precari «salva motivata indicazione concernente gli specifici profili professionali richiesti». I problemi sono però sorti, a causa di un comma dello stesso emendamento che manteneva «fermi in ogni caso i vincoli e gli obiettivi previsti ai sensi dell'articolo 14». Il che, hanno poi fatto notare molti, avrebbe rischiato di escludere comunque dalla proroga, i precari di gran parte dei comuni siciliani. Una questione sottolineata anche dal senatore Giovanni Pistorio dell'Mpa, che proprio per questo, ha spiegato, aveva votato contro in commissione. Il nuovo emendamento del relatore approvato ieri sera, risolve però, definitivamente, la questione.



Renato Schifani



Manifestazione di precari degli enti locali. FOTO ARCHIVIO